



CITTÀ DI ALESSANDRIA
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
PIAZZA DELLA LIBERTÀ N. 1

PIANO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
(art. 28/29 Testo Unico)
DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT
ASILI NIDO COMUNALI

RISCHI PER GRUPPI OMOGENEI
DI LAVORATORI

FILE:

DVR_GO ASILI 10

ELABORAZIONE:



SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE

COD. ELABORATO:

DVR_GO ASILI 10

AGG.TO N.	DATA	REDATTO DA	VISTO	VISTO	VISTO	VALIDATO	DATA
00	DICEMBRE 02						
01	MAGGIO 06						
02	DICEMBRE 09						
03	GENNAIO 2010	RSPP	MC	PREPOSTO	RLS	DL	GENNAIO 2010

1	IDENTIFICAZIONE E MANSIONI DEI GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI	3
1.1	INTERVENTI CONSEGUENTI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	3
1.2	ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO RESIDUO.....	3
2	SCHEDI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	4
2.1	G.O._01 PERSONALE EDUCATIVO	5
2.2	G.O._02 PERSONALE AUSILIARIO	9
2.3	G.O._03 ISTRUTTORE DI VASCA.....	14
3	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	19
3.1	INTRODUZIONE RISCHIO - AGENTI CHIMICI.....	19
3.1.1	AGENTI CHIMICI.....	19
3.2	RISCHIO BIOLOGICO	19
3.3	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (MMC).....	20
4	PROCEDURE DA ADOTTARE	20
4.1	RISCHIO CHIMICO.....	20
4.2	RISCHIO BIOLOGICO	20
4.2.1	IGIENIZZAZIONE AMBIENTALE, DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI.....	21
5	OBBLIGHI DEI LAVORATORI - ART. 20 DEL D. LGS. 81/2008	21
6	OBBLIGHI DEL PREPOSTO - ART. 19 D.LGS 81/2008	22
7	INDIVIDUAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DA REALIZZARE, NONCHÉ DEI RUOLI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CHE VI DEBONO PROVVEDERE, A CUI DEVONO ESSERE ASSEGNATI UNICAMENTE SOGGETTI IN POSSESSO DI ADEGUATE COMPETENZE E POTERI	22

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT – ASILI NIDO COMUNALI	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008	3	
		Codice	DVR_GO ASILI 10
	GRUPPI OMOGENEI	Revisione	03
		Data	GENNAIO 2010

1 IDENTIFICAZIONE E MANSIONI DEI GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

Attribuendo al lavoratore, come individuo, un ruolo centrale, il Datore di lavoro, di concerto con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e il Medico Competente ha individuato i Gruppi Omogenei di Lavoratori, attraverso un'attenta analisi dei luoghi di lavoro e delle attività svolte.

Per l'attività della Direzione educazione e sport servizio asili nido comunali sono stati individuati i seguenti Gruppi Omogenei (di seguito G.O.):

G.O. - 01 Personale Educativo

Il lavoro viene svolto interamente all'interno del luogo di lavoro, svolgendo attività educativa e di assistenza ai bambini nella fascia di età dai 0 ai 3 anni. L'attività si divide in una parte dedicata alle relazioni e al gioco e una parte ai laboratori di disegno e pittura. A ciò si aggiunge il servizio mensa attraverso il quale il personale educativo somministra il pranzo ai bambini.

G.O. - 02 Personale Ausiliario

Il lavoro viene svolto interamente all'interno del luogo di lavoro, svolgendo attività di preparazione del cibo per i bambini. Il personale ausiliario si occupa anche di pulire i locali della scuola, apparecchiare e sparecchiare i tavoli in refettorio, servire i pasti e collaborare con il personale educativo in alcuni momenti della giornata (momento della merenda, ecc.).

* G.O. – 03 Istruttore di Vasca

Il lavoro consiste essenzialmente in quella di assistenza in vasca a bambini di età compresa fra tre mesi e tre anni e nelle attività connesse alla principale.

* La figura di istruttore di vasca è riconducibile essenzialmente al gruppo omogeneo presente presso l'Asilo Nido Arcobaleno, in quanto unico dotato di piscina.

1.1 INTERVENTI CONSEGUENTI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Gli interventi conseguenti alla valutazione dei rischi sono individuati e pianificati in funzione:

- ⇒ *della probabilità del verificarsi della situazione di pericolo;*
- ⇒ *della limitazione del contatto uomo - pericolo;*
- ⇒ *del contenimento del danno probabile;*
- ⇒ *del tipo di "barriera" da utilizzare per contenere il danno e che potrà essere:*
 1. *passiva;*
 2. *attiva;*
 3. *organizzativa.*

1.2 ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO RESIDUO

L'organizzazione per la gestione del rischio residuo comprende le azioni di:

- ⇒ *informazione sui rischi esistenti;*
- ⇒ *formazione sul comportamento da tenere in caso di pericolo;*
- ⇒ *istruzione per gli interventi necessari per la messa in sicurezza di attrezzature ed impianti in caso di anomalie;*
- ⇒ *identificazione e scelta di progetti alternativi meno pericolosi;*
- ⇒ *istruzione adeguata ed addestramento per i primi interventi di emergenza;*
- ⇒ *piani di manutenzione preventiva e periodica;*
- ⇒ *procedure di sicurezza.*

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT – ASILI NIDO COMUNALI	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008	4	
		Codice	DVR_GO ASILI 10
	GRUPPI OMOGENEI	Revisione	03
		Data	GENNAIO 2010

2 SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

La Valutazione dei Rischi rappresenta un processo di analisi quali-quantitativo mirante alla verifica degli effetti dell'interazione tra pericoli esistenti negli ambienti in cui operano i lavoratori, soggetti potenzialmente esposti.

La quantificazione della probabilità e della gravità è stata inserita nello spirito, suggerito dal Decreto Legislativo, di utilizzare la valutazione come strumento di prevenzione, laddove non è possibile eliminare il rischio, pertanto nelle schede che seguono non si ritroveranno valori di indice di rischio (R) per quei fattori di rischio per i quali sia stato riscontrato un livello espositivo parificabile al livello medio di esposizione della popolazione.

Il significato che si intende, dunque, attribuire alle valutazioni numeriche è di due ordini:

- individuare, per ogni gruppo omogeneo, i pericoli di maggior rilievo per probabilità di accadimento e per gravità del danno che ne può conseguire, anche al fine di stabilire un criterio di priorità di massima per la definizione del programma degli interventi;
- disporre di un indice valutativo utilizzabile nel monitoraggio della efficacia delle attività di prevenzione; nella ripetizione periodica della valutazione sarà, in tal modo, possibile verificare il progressivo miglioramento di tali indici per ogni gruppo omogeneo, nonché di volta in volta approfondire quali elementi di dettaglio ne abbiano determinato la evoluzione.

Si riportano nel seguito alcune indicazioni riguardanti:

- 1) gli esiti della valutazione dei rischi per i gruppi omogenei identificati.
- 2) Procedure in materia di rischio biologico

GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI	FATTORI DI RISCHIO
<p>I lavoratori che prestano servizio c/o le attività asili nido comunali che appartengono a gruppi omogenei come di seguito elencato.</p> <p>G.O._01 Personale educativo G.O._02 Personale ausiliario</p>	<p>In relazione agli ambienti di lavoro dei complessi oggetto di valutazione ed alle mansioni svolte dai diversi G.O. verranno presi in considerazione i seguenti fattori di rischio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ELETTRUCUZIONE 2. INCENDIO 3. RUMORE 4. MICROCLIMA 5. RISCHIO CHIMICO 6. RISCHIO BIOLOGICO 7. VIDEOTERMINALI 8. POSTURA 9. STRESS CORRELATO AL LAVORO 10. MOVIMENTAZIONE M.C. 11. PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI 12. SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO 13. URTI COLPI IMPATTI COMPRESSIONI 14. AMIANTO

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT – ASILI NIDO COMUNALI	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008	5	
		Codice	DVR_GO ASILI 10
	GRUPPI OMOGENEI	Revisione	03
		Data	GENNAIO 2010

2.1 G.O._01 PERSONALE EDUCATIVO

Descrizione delle attività ed indicazione dei rischi residui

Svolge la propria attività all'interno degli ambienti di lavoro: asili nido comunali.
l'attività lavorativa può essere classificata come attività di tipo educativo, più dettagliatamente: l'attività si divide in una parte dedicata alle relazioni e al gioco e una parte ai laboratori di disegno e pittura.
A ciò si aggiunge il servizio mensa attraverso il quale il personale educativo somministra il pranzo ai bambini.

RISCHI RESIDUI:

1	ELETTROCUZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	Note: IL RISCHIO INCENDIO è rimandato ad apposita valutazione ai sensi del D.M. 10 Marzo 1998, il RISCHIO AMIANTO, dove presente, è rimandato ad specifica valutazione.
2	INCENDIO	<input checked="" type="checkbox"/>	
3	RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/>	
4	MICROCLIMA	<input checked="" type="checkbox"/>	
5	RISCHIO CHIMICO	<input type="checkbox"/>	
6	RISCHIO BIOLOGICO	<input checked="" type="checkbox"/>	
7	VIDEOTERMINALI	<input type="checkbox"/>	
8	POSTURA	<input checked="" type="checkbox"/>	
9	STRESS CORRELATO AL LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	
10	MOVIMENTAZIONE M.C.	<input checked="" type="checkbox"/>	
11	PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	<input checked="" type="checkbox"/>	
12	SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	
13	URTI COLPI IMPATTI COMPRESSIONI	<input type="checkbox"/>	
14	AMIANTO	<input type="checkbox"/>	

1 – ELETTROCUZIONE Il rischio si concretizza in relazione all'utilizzo di eventuali strumenti elettrici d'ufficio alimentati a bassa tensione. Per limitare il rischio al minimo occorre osservare alcune semplici ma importanti regole generali, di seguito riportate. I lavoratori non sono autorizzati a compiere nessun tipo di intervento di natura elettrica sui componenti dell'impianto fisso e sulle apparecchiature, né ad aprire quadri elettrici. Qualora venga individuata un'anomalia, fumo, surriscaldamento anomalo, una parte dell'impianto non più integra o comunque elementi per cui venga messa a rischio l'incolumità fisica di chicchessia, occorre segnalare il tutto al preposto, con l'urgenza che il caso richiede. Se vengono avvertite scosse elettriche, anche di lieve entità, nel contatto con masse metalliche, avvertire il preposto affinché venga controllata l'efficienza dei sistemi di messa a terra. Non sovraccaricare mai le prese elettriche: sono progettate ed installate per sostenere un assorbimento elettrico limitato. Fate attenzione a non versare acqua o altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, prese di corrente e apparecchiature elettriche sotto tensione.	RISCHIO RESIDUO			
	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	2	2	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: In/formazione				

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT – ASILI NIDO COMUNALI	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008	6	
		Codice	DVR_GO ASILI 10
	GRUPPI OMOGENEI	Revisione	03
		Data	GENNAIO 2010

3 - RUMORE	RISCHIO RESIDUO			
<p>I lavoratori che operano nei asili nido, soprattutto in alcuni momenti della giornata lavorativa, (mensa e momenti di gioco in gruppo) sono sottoposti al rischio rumore che raggiunge livelli di 80,5 dB(A) di LEP.</p> <p>Sono state effettuate le misurazioni del rumore in questi luoghi di lavoro per cui si rimanda al documento specifico così come indicato dal D.lgs 81/2008.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria se dB(A)>85
	2	3	6	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: in/formazione ai lavoratori			

4 - MICROCLIMA	RISCHIO RESIDUO			
<p>Il microclima all'interno delle sedi di lavoro, sia nella stagione fredda come in quella calda, è da considerarsi confortevole e di facile regolazione, grazie alla presenza di impianti di riscaldamento.</p> <p>Nella stagione più calda si possono rilevare temperature elevate all'interno dei locali adibiti a cucina.</p> <p>Il ricambio d'aria è di facile realizzazione poiché tutti gli ambienti di lavoro sono provvisti di finestre o porte finestre che accedono direttamente all'esterno.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	2	2	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: In/formazione			

6 - RISCHIO BIOLOGICO	RISCHIO RESIDUO			
<p>Questo GO lavora a contatto con i bambini, quindi la possibilità di contrarre batteri, virus, parassiti o funghi deriva dalla particolare tipologia di lavoro.</p> <p>Possiamo verosimilmente ritenere, vista la letteratura in materia e l'evidenza empirica sul rischio biologico relativamente a questo tipo di attività che, gli agenti potenzialmente presenti possono appartenere fino al gruppo di classificazione III (allegato XLVI D.lgs. 81/08) e riguardare potenzialmente tutti i tipi di agenti biologici. L'esposizione a tale rischio è potenziale.</p> <p>Il rischio, si potrebbe verificare nel corso dell'attività e la via di trasmissione può essere per contatto con bambini, servizi igienici, rifiuti e utensileria di cucina sporca o acqua dei servizi proveniente da acquedotto comunale o per via aerea in quanto il rapporto con l'utenza (bambini) è diretto.</p> <p>Per questo motivo, è necessaria la sorveglianza sanitaria.</p> <p>Per l'uso dei DPI è necessario che questo gruppo omogeneo valuti caso per caso, l'eventuale utilizzo dei dispositivi di protezione individuale elencati nella tabella.</p> <p>Nel caso di "lavoratrici in stato di gravidanza", è obbligo di quest'ultime avvisare immediatamente il Datore di Lavoro, che deve allontanare il lavoratore dall'esposizione a tale rischio.</p>	P	D	R	<input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	2	4	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: in/formazione ai lavoratori			

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT – ASILI NIDO COMUNALI	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008	7	
		Codice	DVR_GO ASILI 10
	GRUPPI OMOGENEI	Revisione	03
		Data	GENNAIO 2010

8 - POSTURA	RISCHIO RESIDUO			
<p>Il rischio si concretizza in relazione alla natura delle posizioni assunte durante l'attività lavorativa di assistenza ai bambini. Per questo motivo è di importanza rilevante il rispetto delle corrette procedure per la movimentazione manuale dei bambini come specificato in un inserto "ad hoc".</p> <p>È opportuno che le posizioni assunte soprattutto legate alla movimentazione dei bambini, siano corrette al fine di ridurre al minimo il rischio.</p> <p>Se alcune posture possono dar luogo a indolenzimenti scheletrici e muscolari, si consiglia di abbandonare momentaneamente la posizione e operare semplici e brevi allungamenti delle parti del corpo interessate.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	2	4	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: Informazione			

9 – STRESS CORRELATO AL LAVORO	RISCHIO RESIDUO			
<p>La fatica fisica e psicofisica nello svolgimento del ruolo, i ritmi di lavoro talvolta intensi, i rapporti con i bambini, i genitori, i colleghi e superiori, le gratificazioni eventualmente al di sotto delle aspettative, possono determinare condizioni peggiorative dello stato psicofisico del lavoratore, riassunto col nome di stress. Rientra sotto questo rischio anche il problema del mobbing (vedi note).</p> <p>Inoltre ai sensi dell'accordo interconfederale per il recepimento dell'accordo quadro Europeo sullo stress correlato al lavoro del 8 ottobre 2004, la prevenzione per eliminare o ridurre questo fattore di rischio può comportare l'adozione di varie misure individuali e collettive. Per esempio: misure di gestione e comunicazione, per chiarire gli obiettivi aziendali ed il ruolo di ciascun lavoratore, assicurando un adeguato sostegno da parte della dirigenza ai singoli lavoratori o conciliando responsabilità e potere di controllo sul lavoro e migliorando la gestione dell'organizzazione e dei processi di lavoro, le condizioni operative e l'ambiente di lavoro.</p> <p>Riassumendo: il clima organizzativo dovrebbe tendere verso un sistema relazionale positivo, attraverso il cosiddetto "coinvolgimento partecipativo".</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	2	4	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: In/formazione rivolta prioritariamente al Datore di lavoro e al preposto. Circ. INAIL n.71 del 17/12/2003			

10 - MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	RISCHIO RESIDUO			
<p>Questo G.O. abitualmente movimentava strumenti di lavoro facilmente maneggiabili, e in alcuni casi i bambini per le diverse attività che si svolgono all'interno dei locali, pertanto si ricorda che la movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.</p> <p>Si rimanda alla sezione specifica del Documento di Valutazione dei Rischi redatta ai sensi dell'allegato XXXIII del D.lgs 81/08 e s.m.i. .</p>	P	D	R	<input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	3	2	6	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: In/formazione			

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT – ASILI NIDO COMUNALI	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008	8	
		Codice	DVR_GO ASILI 10
	GRUPPI OMOGENEI	Revisione	03
		Data	GENNAIO 2010

11 – PUNTURE TAGLI ABRASIONI	RISCHIO RESIDUO			
Questa tipologia di rischio si manifesta all'interno dei luoghi di lavoro "ASILI NIDO comunali" attraverso l'utilizzo di attrezzature di lavoro inerenti l'attività didattica (forbici, cutter, utensili da cucina, ecc.). Pertanto durante le attività che comportano l'utilizzo di queste attrezzature vanno rispettate alcune regole per ridurre al minimo tale rischio. Le attrezzature di lavoro che costituiscono il pericolo di tagli punture e abrasioni quali: forbici, cutter, utensili da cucina, ecc. non devono essere lasciate incustodite a causa della presenza di bambini, pertanto durante l'utilizzo bisogna prestare la massima attenzione.	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	1	2	
DPI NECESSARI				
<input type="checkbox"/>	Elmetto		<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copicapo		<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo		<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie			
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: In/formazione				

12 – SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO	RISCHIO RESIDUO			
Questa tipologia di rischio causata principalmente da pavimentazioni bagnate e/o scivolose, si manifesta all'interno delle sedi di lavoro soprattutto nella cucina e nei locali servizi igienici. Pertanto i percorsi devono essere mantenuti asciutti e sgombri da materiali che possono ostacolare il passaggio e costituire pericolo di inciampo e caduta. Quando è in atto la fase di lavaggio dell'area è necessario indicare con apposita segnaletica mobile il divieto di accesso al personale non autorizzato per pavimentazione bagnata.	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	2	2	
DPI NECESSARI				
<input type="checkbox"/>	Elmetto		<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copicapo		<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo		<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature antiscivolo			
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie			
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: In/formazione				

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT – ASILI NIDO COMUNALI	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008	9	
		Codice	DVR_GO ASILI 10
	GRUPPI OMOGENEI	Revisione	03
		Data	GENNAIO 2010

2.2 G.O._02 PERSONALE AUSILIARIO

Descrizione delle attività ed indicazione dei rischi residui

Svolge la propria attività all'interno degli ambienti di lavoro: asili nido comunali. l'attività lavorativa può essere classificata come attività di tipo operativo, più dettagliatamente: attività di preparazione del cibo per i bambini. Il personale ausiliario si occupa anche di pulire i locali della scuola, apparecchiare e sparecchiare i tavoli in refettorio, servire i pasti che preparano e collaborare con il personale educativo in alcuni momenti della giornata (momento della merenda, ecc.).

RISCHI RESIDUI:

1. ELETTRUCUZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	Note: IL RISCHIO INCENDIO è rimandato ad apposita valutazione ai sensi del D.M. 10 Marzo 1998, il RISCHIO AMIANTO, dove presente, è rimandato ad specifica valutazione.
2. INCENDIO	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. MICROCLIMA	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. RISCHIO CHIMICO	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. RISCHIO BIOLOGICO	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. VIDEOTERMINALI	<input type="checkbox"/>	
8. POSTURA	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. STRESS CORRELATO AL LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. MOVIMENTAZIONE M.C.	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	<input checked="" type="checkbox"/>	
12. SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	
13. URTI COLPI IMPATTI COMPRESSIONI	<input type="checkbox"/>	
14. AMIANTO	<input type="checkbox"/>	

1 - ELETTRUCUZIONE	RISCHIO RESIDUO			
<p>Il rischio si concretizza a causa dell'utilizzo di apparecchiature di vario genere alimentate elettricamente a bassa tensione (non oltre i 230 V). Per limitare il rischio al minimo occorre osservare alcune semplici ma importanti regole generali, di seguito riportate. I lavoratori non sono autorizzati a compiere nessun tipo di intervento di natura elettrica sui componenti dell'impianto fisso e sulle apparecchiature, né ad aprire quadri elettrici. Qualora venga individuata un'anomalia, fumo, surriscaldamento anomalo, una parte dell'impianto non più integra o comunque elementi per cui venga messa a rischio l'incolumità fisica di chicchessia, occorre segnalare il tutto al preposto, con l'urgenza che il caso richiede. Se vengono avvertite scosse elettriche, anche di lieve entità, nel contatto con masse metalliche, avvertire il preposto affinché venga controllata l'efficienza dei sistemi di messa a terra. Non sovraccaricare mai le prese elettriche: sono progettate ed installate per sostenere un assorbimento elettrico limitato. Fate attenzione a non versare acqua o altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, prese di corrente e apparecchiature elettriche sotto tensione.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	3	3	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori				

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT – ASILI NIDO COMUNALI	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008	10	
		Codice	DVR_GO ASILI 10
	GRUPPI OMOGENEI	Revisione	03
		Data	GENNAIO 2010

3 - RUMORE	RISCHIO RESIDUO				
<p>I lavoratori che operano nei asili nido, soprattutto in alcuni momenti della giornata lavorativa, (mensa e momenti di gioco in gruppo) sono sottoposti al rischio rumore che raggiunge livelli di 80,5 dB(A) di LEP.</p> <p>Sono state effettuate le misurazioni del rumore in questi luoghi di lavoro per cui si rimanda al documento specifico così come indicato dal D.lgs. 81/2008.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria se dB(A)>85	
	2	2	4		
	DPI NECESSARI				
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali	
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti	
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti	
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie			
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
	Note: in/formazione ai lavoratori				

4 - MICROCLIMA	RISCHIO RESIDUO				
<p>Il microclima all'interno delle sedi di lavoro, sia nella stagione fredda come in quella calda, è da considerarsi confortevole e di facile regolazione, grazie alla presenza di impianti di riscaldamento.</p> <p>Nella stagione più calda si possono rilevare temperature elevate all'interno dei locali adibiti a cucina.</p> <p>Il ricambio d'aria è di facile realizzazione poiché tutti gli ambienti di lavoro sono provvisti di finestre o porte finestre che accedono direttamente all'esterno.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria	
	1	2	2		
	DPI NECESSARI				
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali	
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti	
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti	
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie			
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
	Note: In/formazione				

5 - CHIMICO	RISCHIO RESIDUO				
<p>Il rischio chimico è presente, sebbene con caratteri poco rilevanti durante l'attività di lavaggio e pulizia dell'attività che avviene attraverso l'ausilio di alcuni prodotti (detergenti e disinfettanti). Pertanto tale esposizione a possibili agenti di rischio chimico, sarà valutata in una sezione speciale facente parte del documento di valutazione dei rischi, secondo le indicazioni previste dal D.Lgs. 81/2008 e linee guida della Regione Piemonte.</p> <p>Al fine di contenere al minimo la potenziale esposizione dei lavoratori a tali agenti di rischio, la scelta organizzativa da attuare sarà quella di privilegiare l'uso dei comuni prodotti da banco che riducono la potenzialità di questa categoria di rischio, di limitare l'uso di tali prodotti e di munirsi, durante la lavorazione, di idonei dispositivi di protezione individuale indicati in tabella. Per quanto riguarda la pulizia delle mani si deve privilegiare l'uso di sapone neutro.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria	
	2	2	4		
	DPI NECESSARI				
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali	
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti	
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti	
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie			
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
	Note: in/formazione ai lavoratori Art. 15, comma 1, lett. h, D.lgs. 81/208				

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT – ASILI NIDO COMUNALI	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008	11	
		Codice	DVR_GO ASILI 10
	GRUPPI OMOGENEI	Revisione	03
		Data	GENNAIO 2010

6 - RISCHIO BIOLOGICO	RISCHIO RESIDUO				
<p>Questo GO lavora a contatto con i bambini ed inoltre svolge gli interventi di pulizia dei locali dell'attività, quindi la possibilità di contrarre batteri, virus, parassiti o funghi deriva dalla particolare tipologia di lavoro. L'esposizione a tale rischio è potenziale.</p> <p>Possiamo verosimilmente ritenere, vista la letteratura in materia e l'evidenza empirica sul rischio biologico relativamente a questo tipo di attività che, gli agenti potenzialmente presenti possono appartenere fino al gruppo di classificazione III (allegato XLVI D.lgs. 81/08) e riguardare potenzialmente tutti i tipi di agenti biologici. Le sorgenti ipotizzabili per questa categoria di rischio sono: bambini, servizi igienici, rifiuti e utensileria di cucina sporca.</p> <p>Il rischio, si potrebbe verificare nel corso dell'attività e la via di trasmissione può essere per contatto o per via aerea, in quanto il rapporto con il bambino è diretto. Per questo motivo, è necessaria la sorveglianza sanitaria.</p> <p>Per l'uso dei DPI è necessario che questo gruppo omogeneo valuti caso per caso, l'eventuale utilizzo dei dispositivi di protezione individuale elencati nella tabella.</p> <p>Nel caso di "lavoratrici in stato di gravidanza", è obbligo di queste ultime avvisare immediatamente il Datore di Lavoro, che deve valutare caso per caso la situazione del lavoratore dall'esposizione a tale rischio.</p>	P	D	R	<input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria	
	2	2	4		
	DPI NECESSARI				
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali	
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti	
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti	
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie			
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
	Note: in/formazione ai lavoratori				

8 - POSTURA	RISCHIO RESIDUO				
<p>Il rischio si concretizza in relazione alla natura delle posizioni assunte durante l'attività lavorativa in cucina, per gli interventi di pulizia dei locali e saltuariamente per l'attività di assistenza ai bambini.</p> <p>Per questo motivo è di importanza rilevante il rispetto delle corrette procedure per la movimentazione manuale dei carichi come già specificato nel paragrafo precedente.</p> <p>È opportuno pertanto che le posizioni assunte soprattutto quelle legate alla movimentazione dei bambini siano corrette al fine di ridurre al minimo il rischio.</p> <p>Se alcune posture possono dar luogo a indolenzimenti scheletrici e muscolari, si consiglia di abbandonare momentaneamente la posizione e operare semplici e brevi allungamenti delle parti del corpo interessate.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria	
	2	2	4		
	DPI NECESSARI				
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali	
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti	
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti	
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie			
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
	Note: Informazione				

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT – ASILI NIDO COMUNALI	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008	12	
		Codice	DVR_GO ASILI 10
	GRUPPI OMOGENEI	Revisione	03
		Data	GENNAIO 2010

9 – STRESS CORRELATO AL LAVORO	RISCHIO RESIDUO			
<p>La fatica fisica e psicofisica nello svolgimento del ruolo, i ritmi di lavoro talvolta intensi, i rapporti con i bambini, colleghi e superiori, le gratificazioni eventualmente al di sotto delle aspettative, possono determinare condizioni peggiorative dello stato psicofisico del lavoratore, riassunto col nome di stress. Rientra sotto questo rischio anche il problema del mobbing (vedi note).</p> <p>Inoltre ai sensi dell'accordo interconfederale per il recepimento dell'accordo quadro Europeo sullo stress correlato al lavoro del 8 ottobre 2004, la prevenzione per eliminare o ridurre questo fattore di rischio può comportare l'adozione di varie misure individuali e collettive. Per esempio: misure di gestione e comunicazione, per chiarire gli obiettivi aziendali ed il ruolo di ciascun lavoratore, assicurando un adeguato sostegno da parte della dirigenza ai singoli lavoratori o conciliando responsabilità e potere di controllo sul lavoro e migliorando la gestione dell'organizzazione e dei processi di lavoro, le condizioni operative e l'ambiente di lavoro.</p> <p>Riassumendo: il clima organizzativo dovrebbe tendere verso un sistema relazionale positivo, attraverso il cosiddetto "coinvolgimento partecipativo".</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	2	2	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protezione auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: In/formazione rivolta prioritariamente al Datore di lavoro e al preposto. Circ. INAIL n.71 del 17/12/2003			

10 - MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	RISCHIO RESIDUO			
<p>Questo G.O. abitualmente movimentava strumenti di lavoro e attrezzature di cucina, pertanto si ricorda che la movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.</p> <p>Si rimanda alla sezione specifica del Documento di Valutazione dei Rischi redatta ai sensi dell'allegato XXXIII del D.lgs. 81/08 e s.m.i. .</p>	P	D	R	<input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	2	4	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protezione auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: In/formazione			

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT – ASILI NIDO COMUNALI	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008	13	
		Codice	DVR_GO ASILI 10
	GRUPPI OMOGENEI	Revisione	03
		Data	GENNAIO 2010

11 – PUNTURE TAGLI ABRASIONI	RISCHIO RESIDUO			
<p>Questa tipologia di rischio si manifesta all'interno dei luoghi di lavoro "ASILI NIDO comunali" attraverso l'utilizzo di attrezzature di lavoro inerenti l'attività di lavoro quale la preparazione e cottura dei pasti, lavaggio e pulizia dei locali (utensili da cucina, utensili per il lavaggio, ecc.).</p> <p>Durante le attività sopra citate che comportano l'utilizzo di queste attrezzature vanno rispettate alcune regole per ridurre al minimo tale rischio. Le attrezzature di lavoro che costituiscono il pericolo di tagli punture e abrasioni quali: utensili da cucina, utensili per il lavaggio, ecc. non devono essere lasciate incustodite e vanno riposte in luogo sicuro dopo il loro utilizzo; durante la preparazione dei cibi è opportuno usare guanti in maglia di acciaio e indumenti idonei, prestando la necessaria attenzione; durante la preparazione e cottura dei cibi bisogna prestare la massima attenzione al rischio di abrasioni e utilizzare guanti protettivi; durante il lavaggio è opportuno usare guanti di tipo medio alti, e indumenti idonei.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	2	4	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti in maglia di acciaio			
Note: In/formazione				

12 – SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO	RISCHIO RESIDUO			
<p>Questa tipologia di rischio causata principalmente da pavimentazioni bagnate e/o scivolose, si manifesta all'interno delle sedi di lavoro soprattutto nella cucina e nei locali servizi igienici.</p> <p>Pertanto i percorsi devono essere mantenuti asciutti e sgombri da materiali che possono ostacolare il passaggio e costituire pericolo di inciampo e caduta.</p> <p>Quando è in atto la fase di lavaggio dell'area è necessario indicare con apposita segnaletica mobile il divieto di accesso al personale non autorizzato per pavimentazione bagnata.</p> <p>Quando si opera è necessario adoperare i DPI indicati al fine di diminuire la probabilità del verificarsi di detto rischio.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	2	2	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input checked="" type="checkbox"/>	Calzature antiscivolo		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: In/formazione				

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT – ASILI NIDO COMUNALI	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008	14	
		Codice	DVR_GO ASILI 10
	GRUPPI OMOGENEI	Revisione	03
		Data	GENNAIO 2010

2.3 G.O._03 ISTRUTTORE DI VASCA

Descrizione delle attività ed indicazione dei rischi residui

Svolge la propria attività all'interno degli ambienti di lavoro: asilo nido comunale Arcobaleno. l'attività lavorativa può essere classificata come attività di tipo operativo, più dettagliatamente: attività di assistenza in vasca e fuori vasca a bambini di età compresa fra tre mesi e tre anni e relativi servizi accessori all'attività principale.

RISCHI RESIDUI:

1. ELETTRUCUZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	Note: IL RISCHIO INCENDIO è rimandato ad apposita valutazione ai sensi del D.M. 10 Marzo 1998, il RISCHIO AMIANTO, dove presente, è rimandato ad specifica valutazione.
2. INCENDIO	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. MICROCLIMA	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. RISCHIO CHIMICO	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. RISCHIO BIOLOGICO	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. VIDEOTERMINALI	<input type="checkbox"/>	
8. POSTURA	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. STRESS CORRELATO AL LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. MOVIMENTAZIONE M.C.	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	<input type="checkbox"/>	
12. SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	
13. URTI COLPI IMPATTI COMPRESSIONI	<input checked="" type="checkbox"/>	
14. AMIANTO	<input type="checkbox"/>	

1 - ELETTRUCUZIONE	RISCHIO RESIDUO				
<p>Il rischio si concretizza a causa dell'utilizzo di apparecchiature di vario genere alimentate elettricamente a bassa tensione (non oltre i 230 V).</p> <p>Per limitare il rischio al minimo occorre osservare alcune semplici ma importanti regole generali, di seguito riportate.</p> <p>I lavoratori non sono autorizzati a compiere nessun tipo di intervento di natura elettrica sui componenti dell'impianto fisso e sulle apparecchiature, né ad aprire quadri elettrici.</p> <p>Qualora venga individuata un'anomalia, fumo, surriscaldamento anomalo, una parte dell'impianto non più integra o comunque elementi per cui venga messa a rischio l'incolumità fisica di chicchessia, occorre segnalare il tutto al preposto, con l'urgenza che il caso richiede.</p> <p>Se vengono avvertite scosse elettriche, anche di lieve entità, nel contatto con masse metalliche, avvertire il preposto affinché venga controllata l'efficienza dei sistemi di messa a terra. Non sovraccaricare mai le prese elettriche: sono progettate ed installate per sostenere un assorbimento elettrico limitato.</p> <p>Fate attenzione a non versare acqua o altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, prese di corrente e apparecchiature elettriche sotto tensione.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria	
	1	3	3		
	DPI NECESSARI				
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali	
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti	
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti	
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie			
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità				
Note: in/formazione ai lavoratori					

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT – ASILI NIDO COMUNALI	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008	15		
		Codice	DVR_GO ASILI 10	
	GRUPPI OMOGENEI		Revisione	03
			Data	GENNAIO 2010

3 - RUMORE	RISCHIO RESIDUO			
<p>I lavoratori di questo GO, soprattutto in alcuni momenti della giornata lavorativa, (momenti di gioco in gruppo) sono sottoposti al rischio rumore che potenzialmente potrebbe superare livelli di 80 dB(A) di LEP.</p> <p>Pertanto dovranno essere effettuate delle misurazioni del rumore in questo luogo di lavoro per cui si rimanda al documento specifico così come indicato dal D.lgs. 81/2008.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria se dB(A)>85
	1	3	3	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori				

4 - MICROCLIMA	RISCHIO RESIDUO			
<p>Per questo G.O. l'esposizione a tale rischio dipende sostanzialmente dal microclima presente nel locale Piscina, dove si svolgono alcune fasi di lavoro dell'attività. È importante fare molta attenzione alle fasi di spostamento dai locali piscina ad altri locali e/o viceversa, soprattutto nella stagione invernale. Per questo GO il continuo contatto con ambienti a diverse temperature e umidità, a causa del differenziale termico esistente, o ancora il passaggio nei diversi locali, come sopra descritto, può causare rischi di patologie respiratorie da raffreddamento (bronchiti, raffreddori), per questo è necessario utilizzare gli indumenti idonei per il tipo di attività che si svolge.</p> <p>Gli impianti di riscaldamento degli ambienti di lavoro, essendo di nuova costruzione e installazione, consentono il raggiungimento di un microclima confortevole e adeguato.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	2	4	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori				

5 - CHIMICO	RISCHIO RESIDUO			
<p>L'esposizione a tale rischio, per questo GO, dipende sostanzialmente dall'utilizzo della piscina presente all'interno della sede asilo nido arcobaleno, dove vengono utilizzati prodotti disinfettanti a base di cloro e altri prodotti necessari alla conduzione dell'impianto.</p> <p>Pertanto tale esposizione a possibili agenti di rischio chimico, sarà valutata in una sezione speciale facente parte del documento di valutazione dei rischi, secondo le indicazioni previste dal D.Lgs. 81/2008 e linee guida della Regione Piemonte.</p> <p>Al fine di contenere al minimo la potenziale esposizione dei lavoratori a tali agenti di rischio, la scelta organizzativa da attuare sarà quella di munirsi, durante la lavorazione, di idonei dispositivi di protezione individuale indicati in tabella. Per quanto riguarda la pulizia delle mani si deve privilegiare l'uso di sapone neutro.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	3	3	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input checked="" type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori Art. 15, comma 1, lett. h, D.lgs. 81/2008				

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT – ASILI NIDO COMUNALI	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008	16	
		Codice	DVR_GO ASILI 10
	GRUPPI OMOGENEI	Revisione	03
		Data	GENNAIO 2010

6 - RISCHIO BIOLOGICO	RISCHIO RESIDUO			
<p>Questo GO lavora a contatto con i bambini come assistente di vasca. La possibilità di contrarre batteri, virus, parassiti o funghi deriva dal contatto con l'utente o dalla particolare tipologia di lavoro. L'esposizione a tale rischio è potenziale. Possiamo verosimilmente ritenere, vista la letteratura in materia e l'evidenza empirica sul rischio biologico relativamente a questo tipo di attività che, gli agenti potenzialmente presenti possono appartenere fino al gruppo di classificazione III (allegato XLVI D.lgs. 81/08) e riguardare potenzialmente tutti i tipi di agenti biologici. Le sorgenti ipotizzabili per questa categoria di rischio sono: bambini, acqua dell'acquedotto e della piscina, servizi igienici. Il rischio, si potrebbe verificare nel corso dell'attività e la via di trasmissione può essere per contatto con bambini, con acqua dei servizi proveniente da acquedotto comunale, per ingestione dell'acqua della piscina, o per via aerea in quanto il rapporto con l'utenza (bambini) è diretto. Per questo motivo, è necessaria la sorveglianza sanitaria. Per l'uso dei DPI è necessario che questo gruppo omogeneo valuti caso per caso, l'eventuale utilizzo dei dispositivi di protezione individuale elencati nella tabella. Nel caso di "lavoratrici in stato di gravidanza", è obbligo di quest'ultime avvisare immediatamente il Datore di Lavoro, che deve allontanare il lavoratore dall'esposizione a tale rischio.</p>	P	D	R	<input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	3	2	6	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input checked="" type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
	NOTA: in/formazione			

8 - POSTURA	RISCHIO RESIDUO			
<p>Nell'attività di questo GO, può accadere di assumere posture incongrue e non si può escludere che l'attività lavorativa richieda anche un tempo di permanenza prolungato nella stessa posizione e ciò potrebbe portare a disturbi alle articolazioni, indolenzimenti muscolari. A prevenzione di questi problemi, si consiglia di abbandonare la postura scorretta all'insorgere del fastidio ed effettuare qualche semplice esercizio di distensione muscolare in postura eretta, per poi riprendere l'attività.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	2	4	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
	Nota: in/formazione ai lavoratori			

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT – ASILI NIDO COMUNALI	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008	17	
		Codice	DVR_GO ASILI 10
	GRUPPI OMOGENEI	Revisione	03
		Data	GENNAIO 2010

9 – STRESS CORRELATO AL LAVORO	RISCHIO RESIDUO			
<p>La fatica fisica e psicofisica nello svolgimento del ruolo, i ritmi di lavoro talvolta intensi, i rapporti con i bambini, colleghi e superiori, le gratificazioni eventualmente al di sotto delle aspettative, possono determinare condizioni peggiorative dello stato psicofisico del lavoratore, riassunto col nome di stress. Rientra sotto questo rischio anche il problema del mobbing (vedi note).</p> <p>Inoltre ai sensi dell'accordo interconfederale per il recepimento dell'accordo quadro Europeo sullo stress correlato al lavoro del 8 ottobre 2004, la prevenzione per eliminare o ridurre questo fattore di rischio può comportare l'adozione di varie misure individuali e collettive. Per esempio: misure di gestione e comunicazione, per chiarire gli obiettivi aziendali ed il ruolo di ciascun lavoratore, assicurando un adeguato sostegno da parte della dirigenza ai singoli lavoratori o conciliando responsabilità e potere di controllo sul lavoro e migliorando la gestione dell'organizzazione e dei processi di lavoro, le condizioni operative e l'ambiente di lavoro.</p> <p>Riassumendo: il clima organizzativo dovrebbe tendere verso un sistema relazionale positivo, attraverso il cosiddetto "coinvolgimento partecipativo".</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	2	2	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: In/formazione rivolta prioritariamente al Datore di lavoro e al preposto. Circ. INAIL n.71 del 17/12/2003			

10 - MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	RISCHIO RESIDUO			
<p>Questo G.O. abitualmente movimentava strumenti di lavoro facilmente maneggiabili, e in alcuni casi anche i bambini per accompagnarli nell'entrata in vasca o per facilitarli nella fase di apprendimento al galleggiamento all'interno della vasca, pertanto si ricorda che la movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.</p> <p>Si rimanda alla sezione specifica del Documento di Valutazione dei Rischi redatta ai sensi dell'allegato XXXIII del D.lgs 81/08 e s.m.i. .</p>	P	D	R	<input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	2	4	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
	Nota: in/formazione ai lavoratori			

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT – ASILI NIDO COMUNALI	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008	18	
		Codice	DVR_GO ASILI 10
	GRUPPI OMOGENEI	Revisione	03
		Data	GENNAIO 2010

12 - SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	RISCHIO RESIDUO			
<p>E' un rischio presente per questo GO soprattutto in relazione ad inciampo o scivolamento su superfici viscide e/o bagnate della piscina.</p> <p>Considerando, la presenza di pavimenti sdruciolevoli, correre lungo il bordo della vasca o correre per tuffarsi, può fare inciampare sul bordo e quindi procurare gravi lesioni agli arti, alla testa o alla colonna vertebrale.</p> <p>I percorsi pedonali interni devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.</p> <p>Quando si opera è necessario adoperare i DPI indicati al fine di diminuire la probabilità del verificarsi di detto rischio.</p> <p>Quando è in atto la fase di lavaggio dell'area è necessario indicare con apposita segnaletica mobile il divieto di accesso al personale non autorizzato per pavimentazione bagnata.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	3	2	6	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input checked="" type="checkbox"/>	Calzature antiscivolo		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Nota: in/formazione ai lavoratori				

13 - URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI	RISCHIO RESIDUO			
<p>L'attività di questo GO nella varie fasi di lavoro espone a questa categoria di rischio, soprattutto nella fase di assistenza a bagnanti che necessitano di soccorso in vasca.</p> <p>Quale misura precauzionale è necessario attenersi alle regole imparate nel corso di salvamento necessario per l'abilitazione a questo tipo di attività.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	2	2	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Nota: in/formazione ai lavoratori				

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT – ASILI NIDO COMUNALI	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008	19	
		Codice	DVR_GO ASILI 10
	GRUPPI OMOGENEI	Revisione	03
		Data	GENNAIO 2010

3 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

3.1 INTRODUZIONE RISCHIO - AGENTI CHIMICI

L'attività di pulizia e conduzione della cucina viene svolta dagli operatori aziendali del G.O.2 "Personale Ausiliario" e comporta l'esposizione ad agenti chimici.

L'attività di conduzione della piscina che viene svolta dagli operatori aziendali del G.O. 3 "Istruttore di Vasca" comporta l'esposizione ad agenti chimici.

Per quanto riguarda l'uso dei DPI per entrambi i gruppi omogenei di lavoratori è necessario fornire guanti, indumenti e valutare caso per caso l'eventuale utilizzo di altri dispositivi indicati nelle schede di sicurezza dei prodotti e ribaditi nel documento di valutazione del rischio chimico.

3.1.1 AGENTI CHIMICI

CUCINA E LOCALI

I prodotti chimici utilizzati dal personale degli Asili nido comunali per la pulizia e la conduzione dell'attività, sono di tipo comune ma richiedono attenzione durante la manipolazione e l'uso.

Resta comunque importante seguire per tutti i prodotti le procedure dettate dal produttore per la manipolazione e lo stoccaggio al fine di prevenire quelle condizioni che potrebbero causare dei pericoli per gli operatori ed i fruitori dell'attività.

Per lo stoccaggio creare sempre delle barriere tra i materiali chimici incompatibili. Se possibile tenere i prodotti sul proprio ripiano, nel loro compartimento, separato da altri materiali. Le regole generali di sicurezza, protezione antincendio e pulizia devono essere attentamente seguite quando si maneggiano e si immagazzinano i prodotti. Per quanto concerne le protezioni antincendio, si raccomanda di avere sempre a disposizione degli estintori da utilizzare in caso di incendio.

E' proibito fumare in tutti i locali.

La manipolazione delle sostanze deve essere effettuata utilizzando i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza dei prodotti ed elencati nella tabella. Inoltre, la manipolazione deve essere eseguita utilizzando un solo prodotto alla volta al fine di evitare il possibile contatto tra due prodotti chimici che potrebbero essere potenzialmente incompatibili.

PALESTRA E PISCINA

I prodotti utilizzati dal personale interno (Addetti Piscina) sono di tipo industriale e vengono utilizzati per la conduzione delle piscine.

Si ricorda che tra i prodotti utilizzati per disinfettare l'acqua della piscina, i più utilizzati sono l'ipoclorito di calcio e i cloro isocianuri. Questi prodotti sono incompatibili gli uni con gli altri, e inoltre sono incompatibili con la maggior parte dei prodotti chimici usati nel trattamento dell'acqua della piscina, come alghicidi, modificatori di pH, detergenti, ecc. Per i motivi suesposti è importante seguire le procedure dettate dal produttore per la manipolazione e lo stoccaggio al fine di prevenire quelle condizioni che potrebbero causare dei pericoli per gli operatori ed i fruitori dell'attività.

Per lo stoccaggio creare sempre delle barriere tra i materiali chimici incompatibili. Se possibile tenere i prodotti incompatibili sul loro proprio ripiano, nel loro compartimento, separato da divisori interni verticali. Le regole generali di sicurezza, protezione antincendio, pulizia e rotazione degli stoccaggi devono essere attentamente seguite quando si maneggiano e si immagazzinano i prodotti. Per quanto concerne le protezioni antincendio, si raccomanda di avere sempre a disposizione degli estintori a CO2 per l'emergenza e non utilizzare nessun altro tipo di estintore. Deve essere proibito di fumare nelle aree di stoccaggio.

La manipolazione delle sostanze deve essere effettuata utilizzando i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza dei prodotti. Inoltre, la manipolazione deve essere eseguita utilizzando un solo prodotto alla volta al fine di evitare il possibile contatto tra due prodotti chimici che possono essere potenzialmente incompatibili.

3.2 RISCHIO BIOLOGICO

In base a quanto sopra descritto è attiva da parte del medico competente la sorveglianza sanitaria.

Per quanto riguarda l'uso dei DPI per entrambi i gruppi omogenei di lavoratori è necessario fornire guanti, indumenti e valutare caso per caso l'eventuale utilizzo.

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT – ASILI NIDO COMUNALI	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008	20	
		Codice	DVR_GO ASILI 10
	GRUPPI OMOGENEI	Revisione	03
		Data	GENNAIO 2010

È stato effettuato un incontro di informazione con le lavoratrici/lavoratori delle scuole materne e asili nido comunali, in cui sono stati esposti, dal medico competente aziendale e dal dott. Rizzi dell'ASL 20, i rischi presenti nelle attività lavorative e le misure di prevenzione da mettere in atto.

È stato attivato un ciclo di vaccinazioni (Influenza, Epatite A, Rosolia, Morbillo, Varicella e Tubercolosi) da somministrare al personale interessato.

Il datore di lavoro si riserva comunque di rivalutare ogni singolo caso specifico.

3.3 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (MMC)

Questo fattore di rischio è stato valutato prendendo in rassegna tutti gli elementi indicati nell'allegato XXXIII del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

In base a quanto sopra descritto è attiva da parte del medico competente la sorveglianza sanitaria.

È stato effettuato un incontro di formazione con le lavoratrici/lavoratori dell'attività asilo nido comunale, in cui sono stati esposti, i rischi relativi alla movimentazione manuale dei carichi presenti nelle attività lavorative e le misure di prevenzione da mettere in atto.

4 PROCEDURE DA ADOTTARE

4.1 RISCHIO CHIMICO

- Rispettare le elementari norme igieniche, per es. lavarsi le mani alla fine del lavoro, durante le operazioni di assistenza fra un paziente e un altro, fra attività diverse.
- Prima di venire a contatto con cibi e bevande dopo essere stati esposti ad agenti chimici è necessario lavarsi le mani.
- Indossare sempre la divisa, ove previsto i dispositivi di protezione individuale (**DPI**): guanti (lattice e una parte in vinile e nitrile, tutti senza polvere interna), mascherine, ecc.
- Nel caso di dimenticanza del tipo di prodotto utilizzato chiedere all'azienda di verificare le schede tecniche.
- I recipienti dei prodotti devono essere etichettati correttamente in modo che sia possibile riconoscere il contenuto anche a distanza di tempo.
- Raccogliere, separare ed eliminare in modo corretto i rifiuti chimici
- Utilizzare le quantità di prodotti nelle quantità minime possibili per una corretta esecuzione del processo produttivo.
- Informare immediatamente l'azienda sull'eventuale insorgenza di disturbi alla salute attribuibili agli agenti chimici.

Il Datore di lavoro disporrà che prima dell'acquisto di una nuova sostanza, potenzialmente pericolosa, deve lui stesso valutare la relativa scheda di sicurezza.

Inoltre sarà necessario assumere quale procedura ordinaria il coinvolgimento del Medico Competente per acquisire un parere preventivo rispetto all'acquisto di ogni nuovo prodotto. Per quanto riguarda la valutazione di questo particolare rischio si rimanda alla sezione riguardante il rischio chimico, anche se quale misura di prevenzione si consiglia l'utilizzo dei comuni prodotti da banco.

4.2 RISCHIO BIOLOGICO

Rispettare le elementari norme igieniche, per es. lavarsi le mani alla fine del lavoro, durante le operazioni di assistenza ai bambini, di lavaggio dei servizi igienici e cucina.

E' vietato assumere cibi e bevande nelle aree di lavoro in cui c'è il rischio potenziale di esposizione.

Indossare sempre i dispositivi di protezione individuale (DPI) indicati. I DPI che vengono riutilizzati devono essere disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo a fare sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva.

Raccogliere, separare ed eliminare in modo corretto i rifiuti biologici solidi e liquidi; è vietato scaricarli in fogna e nei cassonetti, bisogna utilizzare gli appositi contenitori che devono essere segnalati in maniera adeguata.

In caso di esposizione a sangue o materiale biologico per contatto, ferite da punta, ferite da taglio ecc... è obbligatorio recarsi immediatamente e comunque entro n. 4 ore, al pronto soccorso dell'Ospedale Civile di Alessandria per la denuncia di infortunio sul lavoro e per consentire ai medici del pronto soccorso di valutare la necessità di intraprendere una profilassi post-esposizione. In ogni caso il lavoratore interessato dovrà avvisare il Suo diretto superiore e recarsi al pronto soccorso secondo le modalità previste dal piano di emergenza.

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT – ASILI NIDO COMUNALI	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008	21	
		Codice	DVR_GO ASILI 10
	GRUPPI OMOGENEI	Revisione	03
		Data	GENNAIO 2010

Contattare, laddove possibile, il paziente fonte e nel rispetto della privacy attivarsi per avere il maggior numero di informazioni possibili al fine di tutelare il lavoratore infortunato.

Informare il Medico Competente il quale provvederà ad attuare i protocolli post-esposizione.

Nel rispetto della "privacy" ogniqualvolta gli addetti vengono a conoscenza di patologie trasmissibili da bambini o viceversa (esempio scabbia) hanno l'obbligo di darne comunicazione al loro diretto superiore, il quale si attiverà per i provvedimenti del caso.

4.2.1 IGIENIZZAZIONE AMBIENTALE, DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI

La pulizia e l'igienizzazione dei locali di lavoro e delle attrezzature in genere, viene effettuata dal personale ausiliario utilizzando gli adeguati prodotti chimici.

N.B. I LIQUIDI BIOLOGICI DEI BAMBINI DEVONO ESSERE CONSIDERATI TUTTI POTENZIALMENTE INFETTI

RIEPILOGANDO

Protezione delle mani: manipolando materiale biologico utilizzare sempre guanti protettivi; i guanti devono essere sempre sostituiti quando non appaiono più integri e se sono visibilmente imbrattati; non riutilizzare guanti tolti (anche se sembrano puliti); ricordarsi che i guanti non danno protezione assoluta alla pelle quindi lavarsi accuratamente le mani dopo averli rimossi.

DPI: Utilizzare normalmente i guanti di lattice; si consiglia a coloro che sviluppano ipersensibilità al prodotto (e solo a loro, dato il costo) di utilizzare guanti in vinile (latex free).

NON lavare i guanti dopo l'uso. NON toccare con le mani guantate apparecchiature, presidi, telefono, fogli di lavoro, rubinetti, maniglie delle porte o altro (la mancata osservanza di questa norma comportamentale può rendere tali oggetti fonte di contaminazione per se stessi e per gli altri che a tale regola si attengono). Usare guanti di tipo casalingo (gomma) per compiti di pulizia ambientale, per la pulizia dello strumentario e per le procedure di decontaminazione.

Ferita da taglio o Puntura accidentale :

favorire il sanguinamento,

lavare abbondantemente usando sapone liquido,

disinfettare utilizzando i presidi contenuti nella cassetta di pronto soccorso,

informare immediatamente il Datore di lavoro o un preposto presente,

avviare il ferito immediatamente al Pronto Soccorso come indicato sopra,

Spargimento di materiale biologico su superfici :

indossare mascherina e guanti di gomma; coprire con carta assorbente un'area più vasta di quella visibilmente contaminata; versare disinfettante ad alta attività (es. ipoclorito di sodio diluito 1:10) e lasciare agire per 15 minuti; asportare con pinze e guanti il materiale così trattato e gettare come rifiuti speciali e lavare con detergente; risciacquare e disinfettare di nuovo.

Prevenzione della Legionella:

Per la prevenzione della legionella devono essere scrupolosamente seguite il "documento di linee guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi" della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 04/04/2000.

Linee Guida Punto 10.0

Per quanto riguarda le piscine alimentate con acqua dolce, la normativa vigente prevede una concentrazione di cloro attivo libero nell'acqua della vasca pari a 1 mg/L (0,7-1,2 mg/L). Sebbene tali valori del cloro rendano improbabile un eventuale contaminazione da legionella, tuttavia, si raccomanda in occasione dello svuotamento periodico della vasca (da effettuarsi almeno una volta all'anno) la pulizia disinfezione shock della vasca, delle tubature e la sostituzione dei filtri della vasca, la revisione accurata dei sistemi di circolazione dell'acqua, con eliminazione di ogni deposito ed inoltre la periodica manutenzione con smontaggio e accurata pulizia di rubinetti e docce.

5 OBBLIGHI DEI LAVORATORI - ART. 20 DEL D. LGS. 81/2008

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT – ASILI NIDO COMUNALI	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008	22	
		Codice	DVR_GO ASILI 10
	GRUPPI OMOGENEI	Revisione	03
		Data	GENNAIO 2010

- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.
3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

6 OBBLIGHI DEL PREPOSTO - ART. 19 D.LGS. 81/2008

1. In riferimento alle attività indicate all'articolo 3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:
- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

7 INDIVIDUAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DA REALIZZARE, NONCHÉ DEI RUOLI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CHE VI DEBONO PROVVEDERE, A CUI DEVONO ESSERE ASSEGNATI UNICAMENTE SOGGETTI IN POSSESSO DI ADEGUATE COMPETENZE E POTERI

L'attività di informazione e informazione su tutti i rischi evidenziati nel presente documento è un obbligo esclusivo del **Datore di Lavoro** che si avvale del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

L'attività di acquisto e fornitura dei dispositivi di protezione individuale (**DPI**) è un obbligo esclusivo del **Datore di Lavoro** che si avvale di un collaboratore per la consegna ai lavoratori e l'annotazione nell'apposito registro di avvenuta consegna, presente in allegato al documento di valutazione dei rischi. La verifica dell'utilizzo del DPI consegnati viene svolta dal **Datore di Lavoro** o dal preposto (ove presente).

L'attività di informazione preliminare e di formazione circa il buon uso dei DPI di cui all'art. 77 comma 4, lett. c, e, h. è un obbligo esclusivo del **Datore di Lavoro** che si avvale del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

È un obbligo dei **Lavoratori** ai sensi dell'art. 76, comma 5, segnalare immediatamente al Datore di Lavoro qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei dispositivi di protezione individuale messi loro a disposizione.

È un obbligo del **Medico Competente** eseguire il controllo sanitario sulla base del presente documento di valutazione dei rischi.

DIREZIONE EDUCAZIONE E SPORT – ASILI NIDO COMUNALI	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008	23	
		Codice	DVR_GO ASILI 10
	GRUPPI OMOGENEI	Revisione	03
		Data	GENNAIO 2010

È un obbligo dei **lavoratori** sottoporsi al programma di sorveglianza sanitaria così come indicato dal D.lgs. 81/2008.